(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno XI — N 244

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Omne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 28 Ottobre 1910

Cosas do Portugal

Cause ed effetti della Rivoluzione

Abbiamo domandato al P. Pio Gabos un articolo sopra i recenti rivolgimenti del Portogalto, nel quale egli dimorò per parecchi anni. Siamo lieti oggi di offrirne la lettura ai nostri abbonati ed assidui.

Le cose che successero e stanno succedendo in Portogallo non recano nessuna meraviglia a chi per poco conosce quella disgraziata nazione, il suo governo ed il suo popolo.

Vissuto diverso tempo a Lisbona nei mesi burrascosi del 1901, nei quali si fecero fortemente sentire i primi sintomi dei moti rivoluzionari e repubblicani, quando ap[illegible] [illegible] la proclamazione della [illegible] repubblica: Finalmente! esclamai, [illegible] che scoppiasse la bomba, ed era in un certo senso desiderabile! Ed agli amici che si meravigliavano di queste frasi inaspettate, per toglier loro lo stupore non feci che metter sott'occhio alcune corrispondenze che fin da quell'anno scrissi da Lisbona, dietro invito di Don Albertario, Direttore dell'*Osservatore Cattolico* di Milano, e che comparvero in diversi numeri del mese di Aprile di quel medesimo anno. In esse con chiarezza mi faceva facile profeta della repubblica, asserendo che i principali fautori di essa erano gli uomini ed i partiti *monarchici*, che si succedevano quasi ad epoche stabilite al governo della nazione, anzi parole abbastanza chiare lasciavano intendere che il principale fautore era lo stesso *Don Carlos*.

E non v'ha dubbio. Egli è già passato alla storia, e quando la storia vorrà pronunciarsi, se vorrà essere veritiera, dovrà di questo *Re-viveur* dare un severo giudizio e proclamarlo il precursore della repubblica portoghese.

Gli scandali *cesarei* rovinarono le finanze della Casa reale, la cassa forte si vuotò, e per riempirla di nuovo od almeno per non vederla vuota, si vuole e si chiede l'aumento della lista civile, che il governo concede con tutta facilità.

E non fa meraviglia. Poichè al governo premeva mantenersi in arcioni non pel bene della nazione, che si teneva sotto le calcagna, ma pel fine oligarchico cui intendeva. Poichè nessuno può credere qual marciume di favoritismi, d'imbrogli finanziari e di ladrerie regnassero nelle cose pubbliche lusitane e nei vari partiti che si succedevano nel comando. Dirò di più: nessuno può credere la slealtà, l'ipocrisia, la malafede, la vendita delle cariche e lo sfruttamento dell'esario che regnava in alto.

E tutto questo si cercava di coprire presso il popolo con tale uno sfarzo esteriore di moralità e con tale ipocrisia che avrebbe rivoltato lo stomaco anche ad uno struzzo. La quale ipocrisia si adoperava principalmente nelle cose religiose. I massoni e i ladri in guanti gialli, ben comprendevano e sapevano che quel popolo ignorante, analfabeta e superstizioso, avea bisogno di esteriorità, la quale per esso era l'antico *Panem et Circences* sotto un altro aspetto. Ed il governo ad accontentarlo per coprire le sue magagne. Era il bianco lenzuolo di neve che copriva il marciume, ma appunto, perchè di neve, non poteva durare troppo a lungo; ed è per quosto che, a chi conosceva uomini e cose, fa meraviglia come la monarchia abbia potuto sostenersi per tanti anni su questi puntelli così guasti e corrosi.

Gli uomini sovversivi tramavano intanto al basso, e illuminando il popolo sul marciume che regnava nel governo e in alto, avevano in mano un mezzo potente per abbattere uomini ed istituzioni.

Essendo poi questi settari massoni ed atei, coprivano il loro odio cordiale alla religione ed il loro anticlericalismo, dando addosso solamente ai gesuiti sul principio, certi che in tale persecuzione il popolo gli avrebbe secondati, mentre non li avrebbe certo ascoltati se avessero proclamato l'odio e la guerra alla religione. Mi spiego.

Il basso popolo portoghese fa consistere la sua religione in certe esteriorità che arrivano talvolta a vera superstizione; e qual meraviglia? Dove c'è ignoranza, regna sempre sovrana la superstizione, che il popolo manifesta in certe esteriorità coreografiche e chiassose che non apportano certamente vantaggio alla religione.

Vedevano questo i settari e, comprendendolo, lo rispettavano nel popolo, concorrevano anzi a fomentarlo e ad accrescerlo: e voi vedevate quindi uomini atei e massoni, tanto per ingannare e buttar polvere negli occhi del popolo gonzo, prendere parte attiva a processioni, baciare pubblicamente il piede a certe statue, portarle pubblicamente con un cinismo ipocrita che metteva nausea. Ma intanto il popolo beveva e vedeva grosso e non osservava certi loschi affari.

Non era così se si trattava del gesuita, che nel basso popolo portoghese è odiato e *temuto*, direi quasi per tradizione. Infatti quando la madre lusitana vuol spaventare il bambino, non dice, come dicon le nostre madri: «c'è l'*orco*»; gli dice: «fuggi *que là vem o gesuita*». Ed il fanciullo cresce con questa paura e con questo odio, il quale viene sempre più radicato in lui da mille e mille fandonie che si raccontano alle spalle dei gesuiti, che li descrivono ora come carnefici che rubano i bambini per formarne dell'olio, ora come tiranni ed esecutori della inquisizione, che viene raffigurata nell'aspetto più orrido e crudele che si può immaginare, ora come sostenitori dei nobili e loro alleati nell'angariare e menar pel naso il popolo. E quel popolo ignorante beve e crede queste cose, e si tiene quasi in dovere di sterminare il gesuita, per non esser poi oppresso dal gesuita stesso.

Ed i massoni quando avevan bisogno di nascondere certi loschi affari, ricorrevano sempre alla questione dei gesuiti, ai quali però non si peritavano di affidare in educazione i loro figli, ed il Collegio di Campolide, retto dai Gesuiti, era il più popolato e il più stimato dell'intero Portogallo.

Si vuole un esempio di quanto affermai? Nel 1901 i settari avevan bisogno di nascondere i loschi negozi del Banco Ultramarino e della concessione dei terreni nell'Africa: che fanno? Guai se il popolo avesse conosciuto il marciume che colava da ogni parte di quella baracca! Il Governo sarebbe stato spacciato! Ed allora si susciti la questione gesuitica.

Si vestono due facchini da gesuiti (uno si chiamava Gamboas, dell'altro non ricordo più il nome): si mandano al pubblico mercato, dove incominciano con moine ad accarezzare qualche fanciullo e fanciulla e a dar loro qualche confetto, facendo mostra di allettarli per condurli poi con sè. La ciurmaglia vede, grida, impreca e dà la caccia ai due falsi gesuiti, i quali sanno ben salvar la pelle; ma non così i veri gesuiti, contro dei quali si proclama lo sterminio e si cerca di attuarlo; e la scintilla fa ben presto anche allora divampare un grande incendio, che trasforma il Portogallo in una nazione barbara, ove questi novelli *boxers* commettono atti teppistici della più crudele specie contro i gesuiti e contro quanti essi credono tali, e guai allora uscire in veste talare, senza prima armarsi d'un nodoso bastone... *experto crede Ruperto.*

Da tal fatto si potrà comprendere come fu facile al nuovo governo repubblicano scacciare i gesuiti e imprigionarli, facendoli passare come amici e difensori a mano armata della monarchia e dei nobili, e angariatori del popolo.

Diceva fin dal principio che sotto un certo aspetto era quasi desiderabile l'avvento della repubblica non per la persecuzione neroniana che oggi si è inaugurata contro la Chiesa nella Lusitania, ma perchè era impossibile ormai a nessun partito monarchico liberare quella stalla d'Augia dal luridume politico. Vi riuscirà la repubblica? Stento a crederlo! perchè gli uomini che sono al governo danno ben poco affidamento, e perchè il favoritismo, a quanto si legge, incomincia di nuovo a regnare sovrano, ma almeno sarà più facile al popolo il sostituirli in breve volger di anni con uomini onesti, che se scarseggiano non mancano però mai in ogni tempo ed in ogni luogo, ed una volta o l'altra sarà a loro che il popolo si affiderà.

E la Religione? La Religione passerà dei giorni tristi ed amari, ma liberata da quel *cesarismo brigantino* che la teneva legata, mani e piedi, ed era per essa un laccio al collo, potrà con un'azione più libera ed efficace spargere la sua luce di civiltà e di progresso e di buon essere sociale e morale. E se ciò avvenisse, perchè amareggiarsi della nuova Repubblica?

Gemona 26 ottobre. *D. Pio Gabos.*

Notiziole Portoghesi

— Il Principe Fr. di Borbone intervistato, crede possibile la restaurazione monarchica in Portogallo, con don Miguel, perchè la repubblica ha offeso il cattolicismo in una nazione religiosissima, e quindi non può essere benevisa. Escluse che Re Manuel abbia partigiani del suo ritorno; il re spodestato vivrebbe coi 20 milioni di dote della Madre sua.

— Le *Dresder Nachrichten* dice che non si può più lasciar le colonie ai portoghesi che si addimostrarono di tanta bassezza, e le lasciano insfruttate, col pericolo che il movimento rivoluzionario degli indigeni li sorprenda. E parla di una divisione tra Inghilterra e Germania, le più interessate pei possedimenti vicini. Ecco un bel frutto della Massoneria portohgese.

La libertà di stampa — Il tradimento «atto eroico» — I debiti all'estero.

Lisbona, 27. — E' stato sospeso il giornale *O Povo*, ed incarcerato il proprietario. Il Governo proclamò atti eroici quelli del 3, 4, 5 ottobre e condanò le mancanze disciplinari dei soldati rivoluzionarii. Il miliardo dei debiti all'estero, sarebbe coperto con un prestito al 4 0[0, a versamenti mensili, perchè possano concorrervi anche i meno abbienti.

Per la verità e per fatto personale

Il collega Natale Rovina mi risponde...

....Un momento. Egli afferma che diede come cosa nota la corruzione e la sete di dominio del clero portoghese, e che quindi egli non intese dedurla dal fatto della rivoluzione, come apparirebbe dalla lettera del suo articolo (Il collega però deve convenire che mio ufficio è di polemizzare cogli articoli, quali sono intesi dai lettori, non quali li intende, per sè, l'autore). Viceversa poi ammette di aver dedotto non solo dal fatto attuale del Portogallo, ma «di tutti i paesi», che il clero.... non è più evangelico.

Ma dei due Rovina contradditorii dobbiamo credere a quello della prima parte dell'articolo, o a quello della seconda parte? Si può saperlo uno buona volta se il collega intende dedurre o se non intende dedurre dalla persecuzione la verità delle accuse fatte al clero contro cui «sdegna, come *ogni volgarità*, lanciare il fango»)? Se ha dedotto, sta la mia confutazione.

Se non ha dedotto, se cioè dà le accuse come note, o, che fa lo stesso, come *non provate*, permette ch'io ne prenda atto e che ritorca a lui l'accusa di procedere con «affermazioni gratuite».

—

Ecco, collega, i miei arzigogoli e i vostri ragionamenti:

Voi avete detto che non si spiega l'odio contro il clero se non col fatto che questo non segue il Vangelo — ed io vi ho risposto col Vangelo alla mano che altrimenti devono spiegarsi tali persecuzioni, che cioè saranno perseguitati proprio i veri seguaci di Cristo — è Lui che l'ha affermato —;

Voi replicaste che il mondo ha un'esperienza che i persecutori romani non avevano; e io vi risposi che nè l'esperienza, nè la storia può aver ammaestrati i teppisti di Lisbona — nè quanti in tutto il mondo passano a violenza materiale — i quali infierirono perfino contro le biblioteche e le collezioni scientifiche dei conventi — forse perchè non erano murriane, e quindi corrotte, reazionarie, e sostenitrici di Governi —; e vi rispondo ora che Gesù Cristo, quando predisse la persecuzione contro ai suoi cari, previde anche.... l'esperienza e la storia; — e voi nulla sapeste rispondere (se per voi i detti del Vangelo sono ritornelli futili non parlate più, per carità, nel nome di cristiano.

Voi avete dato — come .... postulato — il fatto che il clero portoghese sosteneva i governi borghesi; io vi osservai che i cattolici erano all'opposizione, che don Mathos, direttore del *Portugal*, era un fiero martellatore della corruzione dilagante nei partiti monarchici (il «congregazionista» don Gabos rievoca più su le sue corrispondenza all'*Osservatore Cattolico*); — e voi nulla avete replicato.

Io ho osservato che il movimento contro il clero si è limitato ai massoni e alla feccia (alla «plebe» voi stesso dite) della *sola* Lisbona; — voi nulla mi avete opposto.

Vi ho fatto riflettere che il clero secolare è tanto bene viso che neppure il massonico governo osa toccarlo (e lo perseguiterebbe, anzichè no, volentieri); l'articolo di don Gabos spiega l'odio contro i congregazionisti, che ammetterete più dotti e virtuosi del clero secolare; — e voi non mi rispondete.

Vi ho osservato che i cristiani furono sempre, fin dai primi inizii, ossequenti ai poteri costituiti, — e voi non fiatate.

— Be'; e son io che arzigogolo, che sfuggo, che diverto la discussione, che infilo esclusivamente frasi eleganti; sono io il sospetto di mala fede... Proprio non ci intendiamo, collega Rovina!

E ci intendiamo tanto meno quando voi volete avanzare delle insinuazioni: *Se di discutere non si sente la voglia, dato anche l'argomento pericoloso e dato che un polemista clericale* per ragioni d'ordine altissimo, *non può mai esprimere il pensier suo senza certe riserve che le commissioni di vigilanza e di delazione contro il modernismo si fanno un dovere di ricordargli, oh! allora smetta pure.*

Il collega Rovina ha una fede? Io gliela rispetto, ma ha patto che anch'egli rispetti la mia. Io non discendo a personalità, e il contradditore sa che lo potrei, e atrocemente e con miglior titolo: ma a patto che egli non mi vi trascini. Io ho una fede — ed è la cristiana cattolica papale —, ed è sincera e forte e operosa in me quanto vuole il Rovina sia la sua. Ed è per questa fede, integra e senza sottintesi, che rimango in un posto di grande sacrificio, qual'è il mio; e se non l'avessi questa fede e se avessi bisogno di nasconderla e di stroncare il mio pensiero, — non vi rimarrei un minuto, perchè il perfido traditore, o l'untuoso ipocrita non l'ho mafatto e non lo farò. E della mia fede ringrazio pubblicamente prima il Divino Aiuto e poi lo studio.

Evidentemente il collega Rovina non conosce il mio carattere: questa ignoranza però non basta ad autorizzare lui — che così sacro e rispettato vuole l'Ideale per sè — a discendere nel sacrario della coscienza altrui per menomarvi quello che di più amato e geloso può avere un uomo: appunto l'*Ideale.* *Atos.*

MINIME DA ROMA

ROMA, 27.

Pei messaggeri. — Si è riunita la Commissione reale nominata per trovare un'equa distribuzione delle L. 85.000 agli agenti delle poste rurali.

Pei professori. — E' stato firmato il regio decreto apportante le modificazioni al ruolo del personale di insegnamento delle regie scuole medie per l'anno scolastico 1910-1911.

Di colera: — Un caso a Terracina (prov. di Roma), uno ad Afragola (Napoli), uno al manicomio d'Aversa. In Turchia dal 17 al 24 si ebbero 101 casi e 61 decessi.

Terracotta antichissima. — Il governo di Creta ha mandato in dono al museo preistorico del Collegio Romano alcune tavolette di terracotta con scrittura mineica del secondo millennio avanti Cristo. A parte la collezione che ne possiede il museo di Candia, nel resto d'Europa si hanno soltanto di tali tavolette nel museo di Oxford e in quello di Atene.

Una nuova vittima italiana dell'aviazione

La tragica caduta del tenente Saglietti

Roma, 27. — Si ha da Centocelle:

Stamane mentre il tenente del genio Giuseppe Saglietti, della scuola militare di aviazione eseguiva dei voli sull'aereodromo e stava scendendo con un volo *planè*, l'aeroplano perduto l'equilibrio precipitò a terra.

Mentre l'aeroplano era vicinissimo a terra, si vide l'aviatore tentare per ultimo ultimo lo scampo dal sediolo; ma l'aeroplano lo travolse, seppellendolo sotto la sua grande massa. Un urlo di raccapriccio partì dai presenii.

Il tenente Saglietti giaceva sotto i rottami del *Sommer*, col viso a terra e la fronte affondata nel terreno. Da una ferita all'occhio, prodotta dall'elica, sgorgava il sangue.

Il disgraziato giovane fu raccolto dai soldati accorsi, deposto nell'automobile e trasportato all'Ospedale militare del Celio, ove giunse cadavere. Si constatò che la morte era dovuta alla frattura del bacino e della colonna vertebrale.

La salma giace nella camera mortuaria dell'Ospedale, trasformata in camera ardente, ove si recarono la moglie, i parenti e il Sottosegretario per la Guerra generale Mirabelli, con numerosi ufficiali del Genio ed altre autorità.

I funerali del tenente saranno sontuosi, intervenendovi tutta l'ufficialità del presidio e la brigata specialisti del Genio.

La processione da gambero.

A Echternach nel granducato del Lussemburgo, ogni 11 anni vien fatta una processione fra le più curiose, per ringraziare Iddio di aver fatto cessare l'epidemia della danza di Saint-Guy, che desolava il paese nel VII secolo, Una folla di persone (talvolta più di 15.000) vi prende parte, ciascuna legata all'altra per mezzo di un fazzoletto. La lunga fila così formata e preceduta da preti e musicisti, si dirige verso una piccola chiesa su una collina isolata dei d'intorni. L'originalità maggiore di questa processione consiste però nel fatto che i fedeli che la compongono fanno successivamente tre passi avanti e due indietro, cosicchè avanzano molto lentamente, mentre la somma dei loro passi finisce col corrispondere a cinque volte lo spazio percorso. Nel Lassemburgo anzi — a quanto afferma l'*Actualitè* - questo modo d'andar avanti è divenuto proverbiale e viene applicato alla politica per dar l'immagine di alcune riforme retrograde traverso la marcia del progresso.

DALLA PROVINCIA

Gemona

In Pretura.

Udienza del 25 corr.

Binarda Rosa fu Santa ostessa è imputata di violazione di domicilio e di ingiurie in danno di Falischia Anna e per questi motivi si busca L. 20 di multa e spese di P. C. e di sentenza, P. C. avv. Fantoni dif. avv. Nais.

—

Contro Urbani Giuditta di Pietro e Polencigh Anna fu Giovanni fruttivendole venne dall'ufficiale Sanitario dott. Milani elevata contravvenzione per aver messo in vendita dei pomidoro guasti e vengono condannate a L. 10 di ammenda ciascuna.

—

Malattia Gio. Batta fu Antonio girovago di Barcis per ubbriachezza viene condannato a L. 10 di ammenda.

—

Madile Antonio fu Bernardino di Maniaglia per aver ucciso una lepre in tempo proibito e senza licenza viene condannato alle spese di multa pecuniaria complessivamente a L. 208.80.

—

Tunini Giovanni di Giovanni accusato di furto e contravvenzione forestale viene assolto per non provata reità.

—

Ellero Guglielmo guardia urbana del Comune di Gemona per ragioni di servizio unitamente e da guardie boschive transitò per il territorio del Comune di Montenars e dal brigadiere dei carabinieri di Buia fu dichiarato in contravvenzione per porto di armi senza la prescritta licenza. La guardia Ellero, però, dopo la lunga arringa del suo avv. dif. dott. Luciano Fantoni venne assolto per non provata reità.

—

Elisa Venturini di Venturino d'anni 18 Alesso per contravvenzione forestale viene condandannata a L. 4 di ammenda.

Urban Maddalena idem a L. 2. Di Dei Maria fu Pietr'Antonio d'anni 32 di Avasinis id. L. 2.

—

Guerra Ferruccio fu G. B. d'anni 19 di Buia per porto di rivoltella viene condannato a giorni 7 di arresto ed a L. 72 di spese pecuniarie.

—

Scoziero Domenico-Andrea fu Giov. di anni 22 nativo di Cividale dimorante a Buia ladro impenitente per furto di L. 217 in danno del negoziante Barnaba Leone viene condannato a mesi 3 di reclusione.

Barbino Napoleone fu Bortolo d'anni 32 di Mestre per ubbriacchezza e porto d'armi proibite, non per la prima volta, si sente condannare a giorni 70 di reclusione ed a L. 10 di multa.

—

Forte Domenico fu Domenico d'anni 55 di Buia altro recidivo per porto d'armi viene condannato a un mese di arresto.

—

Savonitti Pietro di Biagio di Usinins Grande di Buia per protrazione d'orario del suo esercizio è condannato a L. 2 di ammenda.

Paoluzzi Ubaldo fu Dom. d'anni 21, Aita Angelo di Francesco 20, Besio Angelo di Angelo 23, Molinaro Domenico di Luigi 20 per schiamazzi notturni tutti di Buia condannato a L. 20 di ammenda ciascuno.

—

Marcuzzo G. Batta di L. di S. Floreano Buia è accusato di lesioni lievi in danno del fratello Pietro assolto per non provata reità. Dif. avv. Fantoni.

—

Valent Pietro fu Francesco 53, id. Giovanni fu Francesco 47, di Portis sono accusati di furto e contravvenzione forrestale. Assolto per non provata reità. Dif. avv. Celotti.

Morgante Prospero di Ugo d'anni 16 di Gemona è accusato di caccia con panie e senza licenza assolto per non provata reità.

—

Calligaro Pietro fu Pietro d'anni 28 carrettiere di Bdia per porto di coltello a giorni 3 di arresto.

Molinaro Domenico di Luigi d'anni 20 di Buia per porto di coltello a giorni 2 di arr.

— Del Missier Giovanni di Luigi d'anni 19 e suo frat. Luigi di Montenars sono ac-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

cusati di caccia con pari e senza licenza vengono condannati a L. 43.20 di spese pecuniarie. Dif. avv. Celotti.

—

Zanitti Giovanni fu Giovanni d'anni 82 di Montenars per il medesimo motivo, alla stessa pena.

Le guardie elogiate.

(27) Il R. Prefetto, visti gli atti, in una nota diretta ieri al nostro Sindaco, trova di elogiare la condotta seguita dalle guardie Ellero, Cudizio e Bonitti per lo zelo dimostrato nell'adempimento del proprio dovere, sulle famose contravvenzioni elevate dalle guardie giorni addietro a dei cacciatori di frodo di Montenars. Contravvenzioni che portarono ad un'altra contravvenzione eseguita dal brigadiere dei carabinieri di Buia contro la guardia Ellero per porto di fucile; contravvenzione che, come già sapete, si risolse in esito favorevole alla guardia.

Ampezzo

Un altro incendio a Sauris.

Due mila lire in fumo.

(27). Ci giunge notizia da Sauris che ieri verso mezzogiorno per cause ancora ignote si è sviluppato un' incendio nel *casone* che si trova sul versante nord del Monte Pura e che serviva di alloggio agli operai impiegati nella costruzione della funicolare Sauris-Ampezzo. L' incendio ha preso subito gravi proporzioni per modo da rendere impossibile ogni opera di spegnimento. Il casone rimase completamente distrutto e con esso tutti i vestiari ed attrezzi da lavoro appartenenti agli operai. Si dice che alcuni di questi abbiano perduto nell' incendio anche i piccoli risparmi in denaro, frutto di parecchie settimane di lavoro. Il danno si calcola di circa due mila lire.

Queste notizie ci addolorano fortemente anche perchè viviamo in annate in cui il prezzo dei viveri tende soltanto ad aumentare. Servissero almeno queste disgrazie a far mettere le testa a posto a tanti poveretti, che durante tutto l' inverno non fanno che sprecare i loro scarsi risparmi nei bagordi delle osterie.

Villa Santina

Sul prolungamento della ferr. carnica.

Il corrispondente Tolmezzino della *Patria del Friuli* è proprio puerile...

Ha cominciato ad esserlo quando si trattava dell' inaugurazione della Ferrovia Carnica. Allora, a proposito di inaugurazione, di pranzi, di rinfreschi, buttava autorità, festeggiamenti comuni, Società Veneta tutti nel ridicolo; tanto che avea indignato le persone serie.

Oggi con lo stesso fare burlesco sotto il titolo «Prolungamento della ferrovia fino a Socchieve» fra un mare di chiacchere conchiude che il prolungamento verrà da qui a 20 anni con la stazione capolinea a Viaso.... Lasciamo che il... veleno del corrispondente è sempre... Villa Santina ch gli sta sullo stomaco — (la lingua batte...) — ma ci pare un po' troppo il fiele, contro la Società Veneta.

E non potrebbe, mo', la Direzione della *Patria* trovarsi in una Tolmezzo un corrispondente un po' più serio anche... per l'onore di quella città?

La verità vera, invece, a proposito del prolungamento della linea, è che da qualche mese il Direttore della Veneta signor Monterumici è stato incaricato dal governo di tener pronto un tracciato di congiungimento con la linea Belluno Cadore, e ciò perchè da un momento all'altro, per scopi militari, potrebbe venir presa qualche seria decisione.»

Siamo quindi un po' più serii, almeno nelle cose... serie...

S. Daniele

L'orologiu.

L'orologio è il benefico misuratore del tempo a patto che sia regolato da mano esperta. Nella nostra cittadina abbiamo di giorno l'orologio della torre, la notte quello del vecchio Municipio, a luce elettrica. Ma perchè li si fa anticipare di 10 minuti sui regolatori? Per giovare — si dice — ai viaggiatori ritardatarii che usufruiscono del Tram, Via! E i viaggiatori puntuali dovranno aspettare alla stazione? li lasci quindi segnare l'ora esatta, ad i ritardatarii pensino ai casi loro.

Lo squadrone

cavalleggeri, qui di stanza, diede lo scambio a quello partito. Qui i bravi giovanotti ci assicurano del loro contegno lodevole.

Varie.

— Sabato alle 17 una figlia del maestro Allatere, Direttore Didattico, celebrò in municipio il suo matrimonio civile.

— In breve si apriranno tre o quattro nuove osterie, che, colle già esistenti, ci offriranno una cifra esuberante... Il mondo, così, progredisce.

— Certi messeri che già tempo elogiavano un sacerdote invocandone la tutela sulla moralità del paese — e fecero benissimo — oggi non sappiamo con quale coerenza mandano un telegramma di congratulazioni a Nathan... !

Cividale

Prossima partenza.

Il nostro vice-pretore dott. Pietro Segati che già tempo doveva partire per Savona alla cui Pretura era stato trasferito e che poi in seguito a decreto ministeriale era stabilito rimanesse a Cividale sino all'arrivo del nuovo vice-pretore, ha recentemente ricevuto un ordine di richiamo a Savona per cui fra breve lascierà la nostra Pretura.

Mandato di cattura.

Venne spiccato mandato di cattura contro certo Sigura Leonardo di Moimacco di anni 40 per condanna a 6 giorni di detenzione.

Baruffa.

Ieri certa Matelic Maria fu Angelo, di anni 37, di Masarolis (Torreano) si presentava al brigadiere dei reali carabinieri lamentando che tale Guion Antonio fu Filippo l'aveva graffiata e con un pugno alla bocca le aveva procurato la rottura di due denti incisivi.

La donna, parlando slavo, non manifestò bene le ragioni dell' atto e intanto sporse querela.

Orsaria

Orfani.

(27). E già nota la decisione dei superiori per la quale il nostro Parroco Sac. Francesco Grillo, veniva con ultimo decreto, destinato alla cura spirituale dell'arcipretura di S. Daniele.

Il paese di Orsaria è venuto a trovarsi d'un tratto senza lo zelantissimo pastore che da 10 anni reggeva le sue sorti religiose e morali. Alieno da chiassi mondani, il nostro Parroco con tatto finissimo e con pazienza ammirevole ha saputo condurre a termine due grandi monumenti popolari in questa parrocchia: La Chiesa da tutti ammirata, e il patronato per i fanciulli della parrocchia stessa. Senza dire della vita nuova data al culto, alla Congregazione oggi floridissima delle figlie di Maria, della nuova istituzione provvida delle madri Cristiane, della collaborazione diretta nell' istituzione del Forno rurale e in altri rami di carattere economico, noi insistiamo sull' indirizzo moderno dato da lui a tutto il paese e sulla istituzione impartita sulla più larga scala (predicazione — stampa — scuola serale — continua comunicazione col popolo). Qualunque sieno le intenzioni dei superiori su questo apostolo, il nostro parroco, certo non dobbiamo dimenticare il dolore grande che egli prova nell'abbandonare una parrocchia, un popolo, un paese che ha fatti e plasmati lui.

Nè abbiamo fama di mettere in guardia con questo e di dare l'allarme ai nemici nostri col fargli dire: «Vedete se il prete non ha ancora tutto in mano; vedete quanto egli può e quanta influenza». Certo: influenza piena, fiducia massima quando sia un sacerdote integerrimo come il parroco che ci abbandona; pieno di cuore e di scienza spesa a vantaggio di un popolo che non aveva bisogno di chiacchiere ma di fatti.

—

Domenica p. p. il parroco diede il saluto al suo popolo che fu commosso all'estremo. Era un cuore di padre, saturo di amore e di dolore che parlava. E noi crediamo per fermo che non ci sia stato nessuno che non abbia creduto ai suoi sentimenti, e fatto tesoro dei suoi ricordi. L'ultima sua voce fu: «Amate Gesù Cristo. Comunicatevi». Il tempio era letteralmente gremito. Piangendo i fanciulli dicevano: Era meglio questo parroco.... Quanti denari ha spesi per noi!....

Oggi mattina con gentile pensiero fu celebrata dal parroco una messa solenne per tutti i parrocchiani morti da 10 anni a questa parte.

A Don Francesco Grillo che parte mesto dalla parrocchia sua, sia pegno solenne di riconoscenza e fonte di novelle energie il pianto sincero delle sue madri e delle sue figlie, la mestizia dei piccoli suoi figlioletti, fatti muti, la firma sinceramente eloquente di tutti i capifamiglia di Orsaria e l'affetto vivo e tutto vero del suo fedele

Orsino.

PARECCHI dei nostri abbonati devono ancora regolare il loro conto con l'Amministrazione e sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

Meduno

Una sorgente d'acqua solforosa.

(28) Il nostro maestro comunale, signor Andrea Ragogna, passeggiando l' estate scorsa in montagna, giunto alla località «Lis Palis» scoprì per puro caso un'abbondante sorgente d'acqua solforosa, segnata prima da leggeri rigagnoli che scorrevano dalle fessure della roccia.

Accordatosi il maestro coi fratelli Domenico e Antonio Giordani pensarono di sfruttare la scoperta, e presa in affitto la località iniziarono i lavori.

Formata una caverna di circa 10 metri, l'acqua cominciò a sgorgare con un rendimento di tre litri al secondo.

L'acqua sarà trasportata al di là del Meduna sino alla località «Pra Tistignari», nel qual luogo sorgerà un edificio ove i villeggianti e i bisognosi di cura verranno a dissetarsi e a rinvigorirsi.

VARIE DI PROVINCIA

TARCENTO. — L'operaio Ermacora Giovanni, dipendente della impresa Drì, che ha assunto i lavori del ponte sul Torre, era intento, ieri, con altri operai a sollevare un grosso masso di pietra per impostarlo su di un pilone.

Sfortuna volle che il masso scivolasse colpendo e fracassando una gamba al disgraziato Ermacora.

CAMPOFORMIDO. — Il Prefetto ha pubblicato il decreto col quale dichiara opera di pubblica utilità la costruzione dell'edificio scolastico del capoluogo, e autorizza l'espropriazione e l'occupazione del fondo di proprietà della signora Anna Marangoni fu Giacomo.

Direzione Diocesana di Udine

Norme per la VI Festa federale delle Associazioni Cattoliche
Palazzolo dello Stella 30 Ottobre 1910

Il programma della festa federale è stato cosí definitivamente stabilito:

Ore 9.10. — Formazione del corteo alla Stazione ferroviaria.

Ore 9.15. — Corteo dalla Stazione alla Chiesa Parrocchiale.

Ore 9.30. — S. Messa celebrata a S. E. Mons. Antonio-Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine.

Durante la Messa, sarà recitato in comune il S. Rosario.

Ore 10.15. — Adunanza generale delle Associazioni cattoliche col seguente

ORDINE DEL GIORNO.

Relazione dell'opera della Direzione Diocesana dalla Festa federale di Artegna (28 novembre 1909) avv. Giuseppe Brosadola.

Relazione del Segretariato del popolo. Dott. Giovanni Battista Biavaschi.

Relazione della Commissione del *Crociato*. Mons. Luigi Paulini.

Discorso del Sac. prof. Angelo Brugnoli Presidente della Direzione Diocesana di Treviso sul tema: «La organizzazione giovanile».

Trattazione dell'argomento: «L'azione giovanile in prossimità del Congresso Regionale». Relatore il sac. prof. Giovanni Cattapan.

Vien fatta la seguente proposta:

L'assemblea generale delle associazioni cattoliche dell'Arcidiocesi di Udine riunita in Palazzolo dello Stella per la VI. Festa federale.

Considerando che nel prossimo anno avrà luogo in Udine il Congresso Regionale Veneto della Gioventù cattolica, per la buona riuscita del quale è necessario validamente occuparsi

Delibera

che le associazioni cattoliche diocesane, senza trascurare le altre parti del movimento cattolico, si occupino ora in modo speciale di preparare la migliore riuscita del Congresso Regionale Veneto della gioventù cattolica che avrà luogo in Udine nel prossimo anno, e ciò sia col promuovere, ove ancora non esistessero, la istituzione di Circoli giovanili, sia col rispondere con la maggiore diligenza alle norme che sarà per stabilire la Sezione Giovanile della Direzione Diocesana.

—

Ore 12 1|2 Banchetto sociale.
» 14 Concerti Bandist.
» 15 Funzione di chiusa.

Partecipiamo che la Società Veneta ha concesso i seguenti prezzi di favore per i biglietti di andata-ritorno Udine-Palazzolo.

II. Classe L. 3.95 — III. Cl. L. 2.55 bollo compreso.

Per godere però di questi prezzi di favore bisognerà partire da Udine col treno delle 8 e ritornar da Palazzolo col treno delle 16.8: treni questi che sono i più comodi per i congressisti.

Rinnoviamo a tutti i nostri Sodalizi la più viva raccomandazione di intervenire al nostro solenne convegno con il maggior numero possibile di soci e con il Vessillo, ed a tutti i nostri compagni di azione ripetiamo: Arrivederci a Palazzolo!

Udine 27 ottobre 1910.

Il Presidente
G. BROSADOLA.

Il segretario
G. B. Biavaschi.

Colleghi in ritardo.....

I colleghi del *Paese* hanno sforbiciato da altro giornale una pretesa intervista di Mons. Tonti col *Figaro*, assieme al relativo commento, che così s' iniziava: «Questa intervista — strumento di pubblicità raramente esperimentato da diplomatici specialmente prelati — è tutto un documento della mentalità clericale. Non una frase che illumini un pensiero preciso, ma un seguito di piccole querimonie, più insistente delle quali quella per lo smarrimento o il sequestro di tre telegrammi».

Ci spiace pei colleghi che — durante la sforbiciatura in ritardo — non si sono accorti che l' intervista «dalla mentalità clericale» è stata smentita.

... e colleghi in vena

di scherzare, s' intende. Il *Paese* sforbicia da un altro giornale un trafiletto che dipinge i conventi come semenzai di immoralità. Un caso di questa immoralità, «pare», dice *prima* l'articolo, sia avvenuto a Firenze. E *poi* soggiunge «i fatti sono confermati con precisi particolari dai giornali di Firenze, e rispondono ad esattissime verità».

Dunque non più «pare», ma «è certo»; non più un fatto, ma «i fatti».

Poi ancora: «i monasteri» sono pervasi da «un turbine di passioni». Si cresce ancora.

Infine: «si tenta invano di soffocare lo scandalo, e i nomi delle monache colpevoli sono sulla bocca di tutti».

Questo articolo — evidentemente — non può essere stato scritto che da un bello spirito, desioso di prendere in giro gli anticlericali, sintetizzando in poche linee di uno stesso scritto il «gonfiamento progressivo» che essi operano negli scandali clericali. E ne è rimasta vittima la *Vita*. Qual meraviglia che si siano lasciate gabbare anche le affaticate forbici del *Paese*?

Bares, Tubero, Marino e soci

rinviati al Tribunale per furto.

In seguito alle indagini operate dall'Autorità per il feroce delitto alla Posta, vennero scoperti varii furti commessi in città e nei d' intorni in breve lasso di tempo.

Appartenendo a tale combricola di ladri il Bares e il Tubaro, la Camera di Consiglio del nostro Tribunale, chiesto alla Procura generale di Venezia se con essi anche gli altri autori di furti dovessero essere rinviati alla Corte d'Assise.

Con sentenza di questi giorni la Sezione d'accusa rinvia tutti i cinque imputati di furti al Tribunale, e cioè: Bares Gio. Batta, Tubero Marino, Bevilacqua Giuseppe, Benvenuti Luigi e Marino Francesco.

Così dopo dato il processo alle Assise, il Bares e il Tubaro compariranno dinanzi al nostro Tribunale per rispondere dei furti perpetrati in antecedenza al truce assassinio.

Tali furti furono compiuti ai danni delle ditte Sambuco e della Venezia, Lodolo Teresa vedova della Bianca, Bruno Candido, Grillo Guido, De Luca Teodoro, Cotterli Giuseppe e Cecutti Vittoria. L'ammontare complessivo dei furti in denaro è di lire 2000 circa.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Sabato 29 — s. Massimiliano.

Fiere e mercati della Provincia

Cividale, Pordenone, Socchieve.

Pel Congresso Cattolico di Modena

Chi intendesse recarsi al Congresso Cattolico di Modena non si dimentichi di procurarsi la tessera ferroviaria presso la Direzione Diocesana; per essa il viaggio di andata-ritorno in II. costa L. 30, in III. L. 19.60.

Le fortificazioei al confine orientale

e le difficoltà del dislocamento.

Roma, 27. — La *Preparazione* si occupa diffusamente della difesa del Veneto e dice che, per quanto al confine oriente esistano delle fortificazioni, queste fortificazioni riescono insufficienti, non essendovi il proporzionato dislocamento delle truppe. Alla difesa del confine del Veneto sono destini il 50.o il 6.o corpo d'armata.

Ora, il 6.o corpo d'Armata è troppo lontano dal possibile teatro delle operazioni. Conviene quindi seguire un più corrispondente ed equo metodo di distribuire le truppe, verso il confine orientale.

Con questo articolo il col. Barone ribadisce i concetti svolti nelle sue varie conferenze tenute a Maniago, Sacile e Spilimbergo.

Viaggiava senza biglietto.

Ieri sera le guardie di Città su denuncia di due agenti ferroviari, arrestarono certo Fabro Pietro, d'anni 28, da Fambro, proveniente da Pontebba, perchè aveva viaggiato sprovvisto di biglietto. Il Fabro non aveva in tasca il becco di un quattrino.

Fu passato alle carceri.

L'inaugurazione della Cooperativa di consumo.

Domani la Cooperativa Friulana di Consumo aprirà i suoi negozi, uno in via Rialto, l'altro in via Grazzano, nonchè i ragazzini, fuori porta Venezia, per la vendita all' ingrosso.

La Cooperativa offrirà ai suoi clienti generi di ottima qualità ed alle migliori condizioni possibili, e per gli acquisti di generi in determinate quantità provvederà anche per la consegna loro a domicilio.

Questa ser. alle ore 6, le autorità è parecchi invitati faranno una visita ai locali del negozio principale.

La dimora ad Udine di un ufficiale austriaco traditore.

A Vienna si svolge un processo contro l'ex-ufficiale Barthmann, un tipo singolarissimo che pretende d'avere scoperto molte invenzioni di carattere militare e si scusa col dire che alla Francia ed all' Italia vendette delle falsificazioni, e delle sciocchezze. La nostra città — secondo le sue deposizioni — sarebbe stata la sede più importante delle sue gesta.

AVVISO PER LE FABBRICERIE.

L'Amministrazione della Mensa Arcivescovile di Udine rende noto: che sino al 10 del p. v. mese di novembre rimarrà aperta la prenotazione del vino bianco per le Messe; che il prezzo sarà convenuto sulla base del mercato; che la consegna e conseguente pagamento dovranno avvenire entro la prima quindicina di dicembre;

che le prenotazioni dovranno farsi presso l'Amministrazione dell' Abbazia Parrocchiale di Rosazzo.

Esanofele

rimedio sicuro contro l' infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

Brutte sorprese.

«E tu, o donna, partorirai con gran dolore». Queste sono le parole fatidiche con le quali fu predetto al sesso debole il castigo per la ghiottoneria del famoso pomo.... d'Adamo.

E pazienza per il dolore. Ce ne sono tanti in questa vita che uno più uno meno poco conta: e, del resto, è un dolore quello del parto, che non deve fare troppa impressione, sulla donna almeno, se appena superatolo si accinge a ripeterlo dopo il tempo strettamente necessario. Ma il guaio si è che il parto reca tanti altri malanni che non si finirebbe mai a numerarli.

Ed ora il dott. *Tuveri* ne segnala un altro. Egli a potuto osservare in donne puerpere, due o tre giorni dopo il parto, sopravenire degli accessi febbrili i quali, dietro indagini microscopiche, si pelesarono dovuti a una infezione malarica che probabilmente covava latente nel sangue o nella milza o in altri organi profondi dell'organismo muliebre. I parassiti, nella crisi puerperale, saranno, probabilmente rientrati in circolo ed avranno riacquistato la loro virulenza e il potere di moltiplicarsi: quindi la febbre.

Questo fatto insegna sempre a salvaguardarsi dalle guarigioni apparenti. Vinta la febbre, non è detto che i parassiti malarici siano stati tutti spenti. Ad ottenere questo intento, necessitano cure severe, complete, razionali. Non basta limitarsi a prender poche dosi di chinina: ciò non costituisce che un palliatico. Per guarire occorre far la cura coi rimedi assai più energici come sono le pillole Esanofele, della Ditta Bisleri di Milano. Chi fa uso di tal rimedio non andrà mai incontro a delusioni o brutte sorprese... anche in puerperio.

CRONACA SPICCIOLA

La signorina Giulia Nave che da un anno frequenta a Parigi le scuole per l' insegnamento artistico, ottenne il *primo premio* nel disegno d'ornamento.

Alla brava cittadina congratulazioni.

In Ospitale. — L'operaio Luigi Messaglio d'anni 19, muratore da Colugna, lavorando si produsse una ferita lacera all' indice della mano destra. All'Ospitale fu giudicato guaribile in giorni dodici.

— L'apprendista fabbro-ferraio Enrico Grioni, d'anni 13, si produsse lavorando una ferita da soppestamento alle dita pollice e indice della mano sinistra. Guarirà in quindici giorni.

Impianti Caloriferi a Termosifone e a Vapore - Officine T. DE LUCA Udine - Telef. 22

La mancanza di carri

Le belle parole della Direzione delle Ferrovie

Da quando le ferrovie sono passate allo stato, ogni anno, a quest'epoca, il traffico viene intralciato dalla deficienza dei carri ferroviarii. E oggi si annuncia la sospensione dei carichi per la Stazione di *A.* domani per la stazione di *B.* Non si accettano merci, o se ne ritarda il viaggio e la consegna. Così il danno del commercio è enorme; manca la merce nei negozi, manca la materia prima alle fabbriche; queste non possono esitare i prodotti: si arena così il lavoro e rimangono disoccupate le braccia degli operai.

Protestano gli interessati, protestano gli Enti pubblici; Municipi, Camere di Commercio, sodalizii di industriali e di trafficanti... E ogni anno, a quest'epoca, si rinnova l'inconveniente.

Per un primo, magari per un secondo anno si può spiegare; non si può spiegare però il fenomeno se si ripete per anni ed anni, senza accusare di imprevvidenza i preposti alle ferrovie dello Stato. Perchè non si provvedono carri a sufficienza e a tempo? Perchè non si ovvia al traffico crescente ogni anno con una dotazione di materiale ogni anno proporzionata, magari superiore alle previsioni?

Qust'anno — si risponde (e tale risposta è data anche nella lettera che pubblichiamo più sotto) — avevamo accresciuto i carri del 6 0[0 mentre il traffico è aumentato del 9 per cento. E i preposti alle ferrovie si lasciano cogliere da queste sorprese? Bella la loro previsione tecnica che ogni anno fallisce!

La nostra Camera di commercio — che con tanta assiduità s'è occupata sempre del disagio ferroviario creato al Friuli — ha ricevuto dalla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato la seguente lettera:

«Le improrogabili esigenze della vendemmia e degli altri importanti trasporti agricoli autunnali, cui si deve in questo periodo far fronte, congiunte alle difficoltà create alla sollecita circolazione di numerosi carri dalle gravi interruzioni dalle linee dell'Italia centrale dovute all'uvione del Settembre, hanno effettivamente impoverita, in queste due ultime settimane, la disponibilità dei carri, così da spiegare anche la deficienza costì verificatasi.

«Ad ogni più adatta misura non si è mancato di ricorrere, per superare al più presto, e col minor danno possibile per il pubblico, le accennate difficoltà; e lo dimostra il fatto che, nonostante qualche inevitabile reclamo, le spedizioni per conto commercio hanno avuto quest'anno nel periodo dal Io Settembre al 15 ottobre, un incremento nelle tonnellate trasportate di circa il 9o[o, rispetto al periodo corrispondente dell'anno scorso.

«Nè la giacenza, a Mestre, di carri riparandi, può far supporre uno scarso interessamento dell'Amministrazione ferroviaria per la sollecita utilizzazione del materiale, inquantochè Mestre è appunto località di concentramento del materiale riparando, e non deve sorprendere la qualità del materiale guasto, se si considera che il parco ferroviario è dotato di circa 90.000 ca ri.

«Mi torna tuttavia gradito aggiungere, che si sono rivolte raccomandazioni alla Sezione del Movimento di Venezia, perchè tenga in particolare evidenza i bisogni di codesto Scalo, e come anche la campagna uvaria già accenna a declinare, così ritiensi che fra pochi giorni le condizioni di disponibilità dei carri saranno, anche costì, notevolmente migliorate.»

Scuola fem. di contabilità.

Alle scuole professionali Via Grazzano N. 28 il giorno 3 Novembre 1910 si apre una scuola femminile per lezioni di contabilità pratica, corrispondenza commerciale, e di azienda domestica per uso delle giovanette che vogliono dedicarsi al commercio e nello stesso tempo per tenere una casa con ordine ed economia.

L'insegnante è diplomata come maestra e come ragioniera. *La Direzione.*

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvagni. Giudici Cano-Serra e Rieppi. P. M. dott. De Carli canc. Serafini.

Bambino che promette.

Tre condanne a tredici anni!

Pittoritto Domenico Augusto di Ettore Guido di anni 13, fabbro, abitante in Via Castellana, viene accompagnato dai carabinieri entro sbarra. Il precocissimo delinquente veste al completo... l'alta tenuta carceraria, ed è ammanettato.

Alcune donne che stanno fra il pubblico vedendolo così giovine, anzi così... fanciullo dicono: Ciale, ciale, chel puar frut! Alcune altre che probabilmente lo conoscono, esclamano: Viodiso ce cal ul dì a no vè timor di Dio! chel frut al è stat ancemò condannat par lari!

Egli è imputato di furto qualificato per essersi nel 6 settembre, introdotto mediante agilità da una finestra alta 2 metri e mezzo, in una camera di Ferrin Luigia maritata Segato, di S. Gottardo e di aver asportato, coperte di lana, lenzuola, vestiti da ragazza, scarpe ed altro per un complessivo valore di L. 150 coll'aggravante della recidiva.

Presidente. Come zela stada? damela ad intender!

— Io era in campagna con un'altro mio amico che abita in Via Ronchi vicino ai Portonaz e si chiama Parussin. Tutto ad un tratto egli fuggì poi ritornò con due fardelli, e disse che li aveva avuti da una donna.

Poi se ne andò dicendogli di attenderlo ivi, e difatti ritornò ed allora gli consegnò 2 biglietti del Monte, 5 lire ed un paio di scarpe; in tasca aveva altri denari che glieli vide lui; fu l'altro, solo, a rubare.

Pres. Cossa te par che sia proprio vero quel che te me da ad intender?

— Sissignor, anzi aveva 100 lire involte nei biglietti del Monte.

Pres. Questa è nuova affatto e non hai mai detto ciò al Giudice istruttore. Che carta da 100 d'Egitto!

La Perrin Luigia conferma il danno patito e dice di non sapere come i ladri abbiano potuto fare a perpetrare il furto commesso.

Fabris Angelo brig. a cavallo dei R. R. Carabinieri conferma il verbale e dice che per quante pratiche si siano fatte onde rintracciare il presunto Parussin, riescirono tutte inefficaci; al Pittoritto furono rinvenute addosso le scarpe di una bambina, entro le quali gli si trovarono i biglietti d'impegnata e le lire, che gli furono sequestrate; indosso poi gli si rinvennero delle chiavi addatte ad aprire varie porte. Quando andò a casa per rintracciarlo non fu trovato. Il padre suo lo portò poi in caserma.

Pres. Che mestiere fai tu!

— Il fabbro.

— Ma vai mai in bottega?

Il P. M. propone 7 mesi di reclusione con 2 terzi di diminuzione per la minore età.

Il dif. avv. Franzolini nella sua arringa conclude che il Pittoritto vada a scontare la pena in una casa correzionale.

Il Tribunale lo condanna a mesi 4 e giorni 20 di reclusione ed il Presidente gli fa una severa ammonizione.

—

Il ragazzo durante il processo, ed anche quando i Carabinieri lo riportarono in carcere, rimase sempre impassibile.

Due disertori.

Venezia, 27. — Tempo fa dal nostro Tribunale militare venivano condannati in contumacia per diserzione, alienazione di effetti di vestiario e complotto, i soldati Ernesto Fabbri e Battista Ramanzina, di stanza nella vostra città.

Costituitisi spontaneamente alle autorità si procedette alla rinnovazione del processo.

Dopo lunga discussione il Tribunale ritenne applicabile il decreto di amnistia per la diserzione al Fabbri, che condannò a due mesi di carcere militare per l'alienazione degli effetti militari.

Non ritenne invece che tale beneficio fosse applichevole al Ramanzina al quale inflisse complessivamente per tutti i reati due anni ed un mese di reclusione militare.

Il Re fra le rovine

Napoli, 27. — Stamane il Re, accompagnato dal Duca d'Aosta e dal seguito, si è recato a Cetara.

Mentre il Re era per scendere a riva, si incontrò con un bragozzo da pesca sul quale eravi un povero vecchio rinvenuto vivo sotto le macerie della sua casetta. Il Re si è interessato delle condizioni dell'infelice ed ha rivolto a lui parole di conforto.

Alcuni frati si sono fatti incontro al Sovrano per la famosa cattedrale di Amalfi e hanno chiesto che la chiesa venisse visitata dagli ingegneri perchè alcune fessure si erano verificate nelle navate. Il Re ha dato subito disposizioni perchè venissero soddisfatti. Numerose donne scarmigliate si sono poi fatte innanzi al Re dicendo: «Non vogliamo i nostri morti, che nessuno può darci, ma dateci almeno una casa e un tozzo di pane». Il Re ha promesso che nessuno sarà fatto morire e che il paese sarà ricostruito.

Il Re lamenta il mancato rimboschimento

Napoli, 27. — Il Re, parlando col Duca d'Aosta, dichiarò che se tempo indietro fosse stata iniziata e finita l'opera di rimboschimento, il disastro non sarebbe stato così grave, perchè alberi grossi avrebbero impedito alla lava di fango di trascinare gli enormi macigni che hanno schiacciato le case.

La nobile condotta del Vescovo d'Amalfi

Cetara, 27. — L'abate Grasso, Vescovo di Amalfi, è stato uno dei primi ad accorrere sui luoghi della sventura. Egli gira da cinque giorni per il paese, inerpicandosi sui dirupi e nei luoghi più pericolosi, distribuendo la sua parola di conforto ed inculcando nelle anime di tutti la fede e la rassegnazione.

Il prelato egregio ha elargito molti sussidi in Sanara ed ha consegnato al pro-Sindaco una somma, come primo soccorso per impiantare delle cucine economiche.

I lavori e i soccorsi.

Napoli, 27. — Sui luoghi devastati dal ciclone i lavori procedono alacremente. Si prosegue alacremente nelle demolizioni e nei puntellamenti.

Il servizio dei viveri soddisfa completamente alle esigenze della popolazione.

Il Re fra i colerosi.

Napoli, 27. — Il Re sempre accompagnato dal seguito ha visitato nel pomeriggio il Lazzaretto ove sono ricoverati i colerosi. La visita è durata un'ora.

Il Re ha avuto una buona impressione per aver trovato ordine perfetto all'ospedale e tanto all'arrivo che all'uscita si è congratulato coll'ispettare dell'ospedale professore Montefusco e cogli altri sanitari.

Amor di madre.

Palermo 27. — Mentre si attendeva ad estinguere un incendio una donna, urlando, si slanciò tra le fiamme alla ricerca dei suoi figli. Riuscite vane le ricerche, la povera madre era uscita dalla casa incendiata quando un bambino assicurò che nella pagliara si trovavano un suo fratellino e un cuginetto e precisò il luogo ove essi si trovavano. Allora la madre si slanciò di nuovo tra le fiamme e trovò i due piccini entro una cassa; uscì tenendo stretti fra le braccia i due piccini. Erano irriconoscibili, contorti e carbonizzati.

— Ieri a Bologna nell'artistico salone del Palazzo dei Notai coll'intervento delle autorità cittadine si è inaugurato il 6.o congresso nazionale dei ciechi. Partecipandovi numerosi congressisti.

— Ieri alle Delegazioni austriache il relatore della Commissione degli esteri rilevò la fedeltà d'alleata dell'Italia in occasione dell'annessione della Bosnia E., nel ravviare i rapporti col Montenegro, e nelle calorose parole del discorso del trono. La commissione tiene in alto valore il riavvicinamento.

— Si ha da Vienna, 27, che varii conflitti si ebbero alla frontiera fra le bande bulgare e soldati turchi, con morti da ambe le parti.

— Una tromba d'acqua — telegrafano da Parigi — accompagnata da fortissimo vento si è abbattuta verso mezzogiorno sulla città di Perpignano impedendo la circolazione per le vie. Sulla costa del Mediterraneo imperversa tempesta.

— Il vapore «Luis» di Marsiglia, spinto dalla corrente, ha urtato contro gli scogli rimanendo fracassato. Il piroscafo è affondato. L'equipaggio solo è salvo.

— Il ministro serbo delle finanze Protic presentò al Consiglio dei ministri un progetto di legge col quale la libertà di stampa vigente presentemente deve venire ristretta. I capi redattori e i proprietari di tipografie saranno tenuti responsabili del contenuto dei giornali.

— Il governo ottomano appena conchiusi i negoziati per il prestito turco col gruppo bancario austro-germanico farà in Austria delle forti ordinazioni di cartucce, per 3 milioni.

— Verso la froniera brasiliana un gruppo rivoluzionario invase l'Urugay: vari ufficiali sospetti furono arrestati. L'Argentina rispose per la neutralità del suo territorio, sequestrando armi destinate ai rivoluzionarii

Cantarutti Giova mi red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Marca di fabbrica.

Una Levatrice

espone gli effetti della Emulsione Scott in due soggetti, signora e bambino: "Da quando esercito la professione ho sempre prescritto la Emulsione Scott ricavandone buoni effetti. Riferirò, per brevità, di due soli casi: Una signora nel periodo della gestazione si era molto deperita; con sole tre bottiglie del succitato rimedio, riacquistò il colorito e le forze perdute. Un bambino di due anni, molto linfatico, dopo breve cura si rimise in salute e cominciò a camminare."

Maria Palumbo,
Ostetrica, Via Crinaglia 15, Foggia.

Di fronte ad una dichiarazione come quella che precede non rimane dubbio che la Emulsione Scott è quella alla quale si deve affidare il ricupero della propria salute anzicchè alle altre emulsioni che non offrono alcuna garanzia di efficacia. Valersi del rimedio accreditato vuol dire procurarsi le maggiori probabilità di guarigione nel minor tempo possibile.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

OLIO Sasso

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. **specialista** allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Esclusivo Deposito di Fabbrica

CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO E C.i DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità **Fantasia - Gianduia - Pasta Dolomitti - Mandoloni - Caramelle - Cioccolato Famiglia.**

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMIGLIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

Premiata Industria

MOBILI e SERRAMENTI

SELLO GIOVANNI di D.co

Stabilimento elettro-meccanico

MOBILI

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

di lusso, artistici, comuni e di qualunqne stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore alle Esposizioni d'Arte di Parigi e Bruxelles.

KEFOL

NEVRALGIA
EMICRANIE
INSONNIA
GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista *Bonaccio*
GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZON e C. *Milano*, Via S. Paolo, N. 11 — *Roma*, Via Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.

Esigere espressamente le polveri KEFOL

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I,119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

OH!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all' amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acdii. non s'infiamma.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertoss- Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA

del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Su ogni scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto).
Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro Scatola gr. L. 1.50 cad. — Scatola picc. L. 1 cad.
Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. — Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A·MANZONI & C·
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"**, sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"**, *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
Laringiti ❀ ❀ ❀
Bronchiti ❀ ❀ ❀
Bronco - polmoniti
Tisi ❀ ❀ ❀ ❀ ❀
Alveoliti ❀ ❀ ❀

Opuscoli illustrativi gratis

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphènol

VENDESI
in ogni buona Farmacia

Certificati medici autorevoli

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi: nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, *che ha denominato, con regolare brevetto,*

«STAFOLINA»

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine,** presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violet

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all' ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.,* Milano, via S. Paolo, 11.

ELIXIR

China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
» **1/2 litro** » **2.80**
franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.